



VIGIOLO  
LA PARETE DIMENTICATA  
MINIGUIDA DI ARRAMPICATA

AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2010



La lunga fascia rocciosa di Vigilo si sviluppa oltre la Parete del Generale con una serie di muri verticali, leggermente strapiombanti solo nella parte basale; fa eccezione la Pala, costantemente strapiombante a 30° gradi, un autentico pannello naturale alto oltre 20 metri.

La valorizzazione del sito si deve all'opera dell'infaticabile **Emilio Borin**, ravennate di nascita ma pertica rese di adozione; a partire dal 2003 Emilio ha chiodato le vie, ripulito e segnato gli accessi, attrezzati ove occorre con corde fisse, e reso più comoda la base delle pareti; forse proprio la relativa inaccessibilità e la mancanza, almeno all'inizio, di itinerari facili (5c-6b) hanno contribuito a tenere lontana da principio la massa dei climber . Poi la lacuna è stata colmata dall'adiacente "parete del Generale" e la falesia dimenticata è tornata alla ribalta: oggi è molto frequentata, specialmente nei mesi invernali, quando la particolare morfologia e l'esposizione favorevole permettono di scalare riparati dai venti gelidi che provengono da Nord, con il sole dal mattino fino al tramonto.

Sulla maggior parte dei tiri la roccia è solida e lavorata con buchi, tacche e fessure, oppure si presenta ricca di sassi e ciottoli di tutte le dimensioni; prese scavate sono presenti specialmente alla partenza dei tiri, nei tratti di parete più strapiombanti. Le vie completamente naturali sono indicate con \*\*. I nomi delle vie sono scritti alla base.

L'arrampicata richiede tecnica e movimento, i tiri sono di continuità anche se non mancano passi boulder... insomma ce n'è per tutti i gusti !!

Portare la corda da 70/80 m e fino a 23 rinvii per i tiri più lunghi.

I settori sono descritti, guardando la parete, da sinistra a destra cioè nell'ordine che si incontra scendendo dalla Parete del Generale, seguendo per 50 metri il sentiero e le corde fisse (prestare attenzione). **Il luogo non è adatto a famiglie con bambini.**



**SOTTO TETTO** è il primo settore che si incontra; è caratterizzato da tiri di placca appoggiata o verticale; movimento, buon gioco di piedi e qualche boulder; durante la pioggia è possibile scalare riparati dal grande tetto che incombe sopra le teste...

VIA DEL SOLE **	35 m	placca appoggiata e via via più verticale fino alla prima catena; sopra continuità su due pance in successione e finale boulder su roccia super L1-6c+, L1+L2-7b+ (tiro unico)
L'ASCIA NEL GHIACCIO	35 m	facile placca, muro verticale, boulder per uscire dal tetto e placca di dita finale L1-5b, L2-n.l.
VIAGRA	16 m	placca verticale e breve sequenza sul bombè 7a
LINEA D'OMBRA**	18 m	muretto iniziale a liste e boulder in uscita dal bombè 7c
NOSTROMO**	18 m	bella placca, tecnica e continua 6c+
VOLTA LA CARTA**	15 m	spigolo di movimento e placca 6a+
HO VISTO "MINA" VOLARE**	15 m	diedro e placca 6a+
LA CATTIVA STRADA**	15 m	placca 6a+
ZIRIGHILTAGGHIA**	15 m	passo di aderenza 6a
NEBBIE DI PERTICARA**	12 m	facile placca appoggiata 5b/c
COLOMBINA**	20 m	placca e fessura, sporca (sconsigliata) 6b

La PALA è un vero pannello all'aria aperta, 23 metri costantemente inclinati a 30° ideali per le ripetute; i tiri sono pochi però lasciano il segno...

PULCINELLA	23 m	gran continuità di dita, tacche, buchi e svassi, talora migliorati, molto bello 8a
ARLECCHINO	24 m	continuità su buone prese, molte delle quali scavate, un must per le ripetute 7b+
ARCO D'ORO**	24 m	parte in comune con Arlecchino e poi si sposta sotto l'evidente arco, n.l.
QUALCHE TAGLIA IN MENO	24 m	esposta sul filo dello spigolo, continua con finale impegnativo, solo una presa consolidata 7b

La PARETE DIMENTICATA riserva alcuni fra i tiri più belli e classici di Vigilo; partenze atletiche e lunghe placche di roccia compatta nella parte superiore, dove tecnica e movimento la fanno da padroni...

LA VEDOVA	35 m	bel tiro in placca, con tanti passaggi su monoditi nel primo muro, nella parte alta si salgono in successione due pance che richiedono delicati ristabilimenti e un breve diedro svasso in uscita...7b+ (occhio alla corda !!!)
-----------	------	---

SORTILEGI	38 m	partenza decisa , poi una bella placca fessurata conduce alla sosta intermedia... <b>non fermatevi qui</b> perché la seconda parte alta è stupenda L1-7b; L1+L2-7b+ (occhio alla corda !!!)
W LA VIDA W LA MUERTE	27 m	prese scavate per passare la pancia iniziale e bellissima placca, tecnica e delicata su sassetti 7a+
MESCALERO**	25 m	sale lo spigolo strapiombante (non salire dopo la terza ferla a sx - prese scavate ma più dura) e la successiva dura placca, tutta naturale è uno dei must di Vigiolo 7c
MESCALITO	25 m	ormai una classica della parete, ideale per prendere confidenza con l'arrampicata di Vigiolo 6c
DIEDRO**	13 m	breve e molto tecnico, da non sottovalutare 6b+
DON CARLO	23 m	tiro vario: trasverso, tettino e continuità lungo lo spigolo...qualche scavo di troppo alla fine 6c
BAGNO TURCO	24 m	atletica su buone prese, alcuni scavi banalizzano la placca finale 6c+
PARETE DIMENTICATA	26 m	la classica che ha dato il nome al settore, ottimo riscaldamento, bella la placca finale tutta naturale 6b/c
VIA DELL'EDERA	25 m	simile alla precedente ma molto più dura n.l.
MANI VUOTE	25m	placca verticale, di continuità all'inizio, diventa tecnica e aderenzosa dopo il breve trasverso 6c+
IL LATTONIERE	24 m	ancora da liberare, n.l.

Il MURO GRECO è un piccolo settore sospeso posto sopra la PARETE DIMENTICATA; lo si raggiunge salendo oltre la catena di questa via oppure calandosi dal sentiero che corre sopra Vigiolo; occorre comunque fare sicura appesi al cavo metallico predisposto e fare attenzione ad eventuali scalatori nel settore sottostante. Placche appoggiate di ottima arenaria: tecnica di piedi e movimento.

ALFA**	15 m	placca appoggiata con singolo 5c+
BETA**	15 m	breve sequenza 6a
GAMMA**	15 m	placca 6a+
OMEGA	15 m	partenza impegnativa 6b

Il MURO GIALLO è la parete verticale che si incontra dopo la via IL LATTONIERE. Tiri di continuità su prese scavate e delicate uscite in placca, con appigli naturali; i secondi tiri non sono molto frequentati nonostante la roccia ottima. Si possono concatenare L1 e L2 in un tiro unico (corda da 70/80 m e 20/22 rinvii).

DUE CLESSIDRE	35 m	muro verticale a liste e svassi, appena bricolato n.l.
SUPER SEX	38 m	muro verticale e uscita in placca su prese svasate L1-6c+ L2 6b (possibile unico tiro)
LA RIVOLTA DEGLI ZOMBI	40 m	simile alla precedente, un po' più di dita dove scavata e più impegnativa l'uscita alla cengia; L2 duro non ancora liberato L1-7a (25 m) L2-n.l.
SEX MACHINE	43 m	decisi allunghi su buone prese (scavate) e finale tecnico; oltre la catena un bombè atletico e bella placca finale L1-7a+, L2-7b
WILLIAM WALLACE**	27 m	progetto ancora da ripulire, sicuramente fattibile senza scavi n.l.
SANCIO PANZA	27 m	un tiro vario molto bello: atletico in partenza prosegue lungo una bella fessura da incastro di dita/pugno, bello il muro finale su buchetti e sassi (dopo periodi di pioggia la fessura può essere sporca) 7a+

Il GRANDE MURO è il cuore di Vigliolo: roccia ottima e tiri lunghissimi che richiedono continuità, tecnica e buon gioco di piedi; imperdibile per gli amanti dell'arrampicata stile multipicht data la lunghezza e l'esposizione degli itinerari; portare 22 rinvii: Discesa in doppia se si usano le mezze corde, è possibile con corda singola traversando all'uscita verso sinistra lungo il cavo metallico e calandosi dalla catena intorno all'albero (2 doppie), o più comodamente a piedi (in 5 minuti si torna alla base). La valutazione degli itinerari, dato lo sviluppo e il tipo di scalata, è conforme a quella usata sulle moderne vie a spit.

TUONI E FULMINI	42 m	nonostante alcune prese scavate un tiro imperdibile per gli amanti delle vie di movimento; delicata la sequenza centrale su piccole prese e sassetti, continuità nel muro soprastante e uscita da capire per accedere alla placca finale 7b
"TU QUOQUE BRUTE, ..."**	30 m	muro verticale su piccole liste e qualche deciso allungo: dita e buon gioco di piedi; segue una placca su sassi e buchi e una bella fessura fino alla sosta; dalla catena si può eventualmente proseguire su SCHELETRI (valutazione fino alla prima catena 7b/c)

SCHELETRI**	45 m	fessura ad incastro di pugni (fasciare le mani) e placca verticale a buchi e sassi fino alla catena dove arriva anche BRUTO 7a; non ancora rp fino alla seconda catena (spesso bagnata dopo periodi di pioggia)
CINQUANTA	25 m	la via è una variante di SCHELETRI o BRUTO, parte verso destra dopo un caratteristico tronchetto (presa valida) e sale una placca "artisticamente " bricolata da Emilio; passi delicati e aleatori, chiodatura distanziata e...7c+
ETHERNAL DREAM	45 m	molto scavata (forse troppo) offre un'arrampicata di continuità su buone prese, talvolta lontane; divertente con una uscita dal muro strapiombante tecnicamente interessante per accedere alla placca finale 7a+
CROCE DEL SUD	45 m	tiro lungo vario e molto bello: muretto verticale con qualche presa scavata, che conduce ad un vago diedro nel quale si entra con passo delicato e allo stesso modo si esce sulla successiva placca , delicata ma non difficile; dove la parete inizia a strapiombare riprendono gli scavati, con decisi allunghi su bi-triditi; l'ultima placca appoggiata, su roccia compattissima, risulta ancora impegnativa 7b/c

L'ANTRO DEL MAGO è un settore ancora da sviluppare: qui Gianni Fantini di Cesena (per tutti Mago Zano) ha chiodato due linee belle, tecnicamente davvero interessanti e particolari. Al settore posto immediatamente a destra del grande tetto che delimita a destra il GRANDE MURO si accede con l'aiuto di corde fisse (attenzione).

FUGA DAI PAMPERS	16 m	bella fessura verticale, arrampicata di continuità 7a
NO PLACE FOR MONKIES	16 m	senza dubbio uno dei must di Vigliolo per stile di arrampicata e qualità della roccia, viene a torto snobbata dagli aficionados di questo grado, ma il nome la dice lunga sulle sue caratteristiche: tecnica e movimento con duro singolo 7b

Buone arrampicate a tutti.

Beppe Babbi, febbraio 2010